

## CURRICULUM VITAE

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Nome                    | MARCELLO BUZZONI                                |
| Indirizzo               | VIA MENTANA 7 – 44121 FERRARA                   |
| Telefono                | Ufficio 0532 – 218147 e cellulare 348 - 2737170 |
| Fax                     | 0532 - 218150                                   |
| E-mail                  | marcello.buzzoni@bonificaferrara.it             |
| Nazionalità             | Italiana  |
| Luogo e data di nascita | Portomaggiore (FE) il 9 marzo 1959              |

Nel 1979 ho conseguito il diploma di Geometra presso l'Istituto Tecnico Statale "G.B. Aleotti" di Ferrara con un punteggio finale di 40/60.

Il 1° gennaio 1981, tramite concorso, sono stato assunto dal Consorzio di Bonifica II° Circondario "Polesine di San Giorgio" con mansioni di Assistente di Reparto.

Nel settembre del 1981, dopo un breve periodo di attività presso la sede consorziale, sono stato incaricato di seguire la fase finale dei lavori di riescavo e sistemazione delle Fosse Benvignante e Sabbiosola T.A..

Nel 1983, terminato il cantiere, sono stato assegnato all'allora 1° reparto dove ho gestito, su una superficie di circa 25.000 Ha, coordinato dal mio superiore, geom. Michele Rizzati, lavori e attività del personale fino all'inizio del 1986.

All'inizio del 1986, su disposizioni del Consorzio II° Circondario, ho operato come direttore di cantiere e coordinato dal Direttore dei Lavori ing. Cassarini, in sede distaccata, presso il Consorzio Generale di Bonifica di Ferrara seguendo direttamente il cantiere relativo alla sistemazione idraulica del Canale San Nicolò-Medelana, nel tratto compreso tra Masi San Giacomo e la chiusa terminale di Medelana.

Durante tale periodo, il Consorzio di Bonifica II° Circondario "Polesine di San Giorgio", con delibera n. 1033 del 14 marzo 1986, a seguito di una valutazione interna per merito comparativo, mi ha promosso al ruolo di Geometra di Reparto.

Alla fine del 1987 sono rientrato nella gestione del 1° reparto consorziale dove ho operato come geometra di reparto fino al gennaio 1989, gestendone l'attività ordinaria e partecipando alle attività di rilevamento e progettazione dei lavori di sistemazione idraulica delle bonifiche Camprocieco, Aleotti, Martinella e del comprensorio Masi T.A..

A seguito delle dimissioni presentate dal geometra a capo del 3° reparto, il Consorzio di Bonifica II° Circondario, con delibera n. 19 del 20 gennaio 1989, a far data dal 1° febbraio 1989, mi ha assegnato, coordinato direttamente dal Direttore Tecnico, ing. Zaniboni M., la conduzione di tale area, della superficie di circa 30.000 Ha., compresa tra Ostellato, il Po di Volano, il Canale Navigabile e il mare.

A seguito di una riorganizzazione della struttura tecnica, con delibera n. 725 del 13 aprile 1991, sono stato inquadrato nel ruolo di Responsabile della Zona Est del territorio e mi è stato riconosciuto l'inquadramento di "Quadro". Il nuovo ruolo ha comportato, oltre alla gestione del 3° reparto, anche la gestione del 4° reparto consorziale costituito dalle bonifiche Pega e Mezzano, provenienti dalla soppressione dell'ERSA, e dalle bonifiche di Umana e Gramigne, per complessivi ulteriori 27.000 Ha.. Oltre alla gestione territoriale, in tale occasione, mi è stata affidata anche la gestione del personale facente capo all'officina di Marozzo che fino a quel momento era stato

impiegato nell'esercizio delle cabine pluvirrigue di Volania, Cappuccini e Gallare.

A seguito della progressiva chiusura delle cabine ho curato la riorganizzazione della struttura impostando ed attrezzando due distinti gruppi di lavoro. Un primo finalizzato alla produzione di paratoie e carpenteria metallica varia per i reparti e per gli impianti e un secondo incaricato della manutenzione e riparazione dei mezzi d'opera e di trasporto in dotazione alla Zona Est.

Nel momento di maggiore attività ho coordinato e seguito il lavoro di 59 persone, suddivise in geometri, assistenti, capo officina, fabbri, meccanici, escavatoristi, camionisti, muratori e derivatori.

Un'attività che, anche grazie ad un gruppo di collaboratori di grandi capacità e volontà, si è concretizzata nella realizzazione di una molteplicità di opere delle più svariate tipologie.

Tra le più complesse la realizzazione del sottopasso alla strada Acciaioli per il ripristino della continuità idraulica del canale Lidi, la posa in opera delle paratoie di guardia alle chiaviche di presa sul canale Navigabile e sul Po di Volano, la creazione di una rete di distribuzione irrigua su una superficie di circa 3.000 Ha originariamente servita da cabine pluvirrigue, la progettazione e la realizzazione dell'impianto irriguo al servizio di Valli Basse e una lunga serie di manufatti e fabbricati ricostruiti e/o ristrutturati.

Il 27 gennaio 1997, a seguito di un'ulteriore riorganizzazione della struttura tecnica, mi è stato affidato il ruolo di "Capo Settore Tecnico-Agrario". Il tale ruolo ho continuato a seguire la gestione territoriale del 3° e 4° reparto consorziale mentre la gestione dell'officina di Marozzo è stata passata al Settore Manutenzione e Gestione Impianti.

Nell'estate del 1997 ho organizzato e gestito le operazioni di rilievo del Canale Circondariale finalizzato alla predisposizione di un progetto di ripristino della funzionalità idraulica e potenziamento irriguo della linea.

Considerata la necessità di predisporre progetti internamente, il Consorzio di Bonifica II° Circondario, con deliberazione n. 719 del 28 aprile 1999, ha disposto la mia iscrizione all'albo speciale geometri di Ferrara e con successiva delibera n. 971 del 21 luglio 2000 ha ribadito e riconfermato il mio impiego negli incarichi previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Il 27 ottobre 2000, in conseguenza di una nuova riorganizzazione del Servizio Tecnico, sono stato incaricato di ricoprire il ruolo di Capo Settore Esercizio e Manutenzione opere Zona Est continuando, sostanzialmente il coordinamento dell'attività di gestione e manutenzione del 3° e 4° reparto consorziale.

Successivamente, con delibera n. 1252 del 10 ottobre 2001, sono stato trasferito dall'area territoriale e posto a capo del Settore Progettazione con l'obiettivo primario di predisporre il progetto dell'intervento di ripristino del Canale Circondariale per un importo complessivo pari a 16.080.000 €.

Terminata la progettazione di tale opera ho partecipato a parte della progettazione relativa al ripristino del 2° tratto dell'irrigatore Ponti, alla parte relativa alla sicurezza nella progettazione della sistemazione e del potenziamento della bonifica di Sant'Antonino e ad alcuni ulteriori progetti di minore entità.

Dal 2004 sono stato incaricato della direzione lavori per la realizzazione di una cassa di espansione in bonifica di Bando, Comune di Argenta e, successivamente, ai lavori di completamento e ripristino delle strutture idrauliche del Mezzano Sud-Est con recupero e potenziamento dell'impianto idrovoro Umana, completamento ed automatizzazione della Botte Patacchina e realizzazione ed adeguamento di manufatti per la gestione irrigua delle linee secondarie della Bonifica di Fosse.

Nel 2008, terminati i cantieri, sono stato incaricato, di gestire il Settore Rapporto e Collaborazioni

con Enti in sostituzione di un fortunato collega andato in pensione. In tale ruolo ho iniziato a partecipare alle conferenze di servizio indette dalle varie Amministrazioni, rappresentando, tramite delega del Presidente, il Consorzio di Bonifica ai sensi dell'art. 18, comma 4, L.R. 18 marzo 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Il 1° di ottobre del 2009, a seguito della L.R. 24 aprile 2009, n. 5, è stato soppresso il Consorzio di Bonifica II° Circondario e si è disposta l'unificazione dei quattro Consorzi allora presenti in Ferrara in un unico Ente denominato, più tardi, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Nella nuova struttura sono stato collocato nell'Area Affari Generali e, in continuità con l'incarico precedentemente svolto, mi è stato affidato il ruolo di Capo Sezione Istruttorie Tecniche e Rapporto con gli Enti per cui, dall'inizio del 2010, mi occupo del coordinamento di un ridotto, ma valente, gruppo di collaboratori impegnato nell'esame delle pratiche autorizzative in materia edilizia ed ambientale provenienti dai vari Sportelli Unici dei Comuni del comprensorio e dagli uffici provinciali, regionali e ministeriali competenti per valutazioni di impatto ambientale, screening, autorizzazioni integrate ambientali, autorizzazioni uniche e autorizzazioni uniche ambientali relative agli interventi previsti sul territorio valutandone l'impatto sul reticolo idraulico di competenza consorziale. Se delegato, posso inoltre rappresentare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nelle relative conferenze di servizi esprimendo parere per conto dell'Ente come previsto dalla relativa legge in materia.

La sezione che mi è stata affidata è incaricata anche della verifica tecnica-regolamentare delle concessioni richieste al Consorzio ai sensi dell'art. 134 del R.D. 5 maggio 1904, n. 368, provvedendo a verificarne la compatibilità con la legge nazionale e con il relativo regolamento interno consorziale, a portare all'attenzione del Comitato i casi per cui è prevista espressione di parere da parte dello stesso ed a relazionarsi con i singoli reparti territoriali per l'individuazione delle più corrette prescrizioni particolari da impartire in base alle opere richieste e al contesto in cui le stesse si collocano, mantenendo negli atti finali la maggiore uniformità possibile nelle indicazioni da impartire alle Ditte richiedenti.

La mole di lavoro che fa capo alla sezione Istruttorie Tecniche e Rapporti con gli Enti e i ritmi conseguenti, nonostante l'impegno profuso da tutta la struttura per impostare e razionalizzare al meglio le procedure dell'ufficio, hanno fatto sì che i cinque anni trascorsi dall'inizio dell'attività siano letteralmente volati. A sommario bilancio posso dire, però, con mia personale e piena soddisfazione del risultato ottenuto grazie all'impegno e al coinvolgimento dimostrato da tutto il mio gruppo di lavoro.

Tutto quanto letto sopra è il passato ..... rimane la curiosità per il futuro.